



**AUDIZIONE DELLA FEDERAZIONE PER LA
TUTELA DEI CONTENUTI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI
SULLE MISURE DI SOSTEGNO AL SETTORE DELLO
SPETTACOLO PER FRONTEGGIARE LE GRAVI DIFFICOLTÀ
DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA
COVID-19**

18 NOVEMBRE 2020

Dal 1988 la FAPAV - Federazione per la Tutela dei Contenuti Audiovisivi e Multimediali opera come associazione senza scopo di lucro per proteggere la Proprietà Intellettuale, il Diritto d'Autore ed i diritti connessi e quindi per combattere tutte le forme di illecita duplicazione di opere cinematografiche e audiovisive, con finalità di tutela dei propri Associati e dell'intero settore audiovisivo.

Ad essa aderiscono sia le industrie del settore, sia le associazioni che operano per la tutela e la promozione dell'industria audiovisiva e cinematografica in Italia, e ne sono membri permanenti ANEC, ANEM, ANICA, APA, MPA e UNIVIDEO.

Le imprese associate alla FAPAV appartengono ai diversi settori della produzione e distribuzione audiovisiva e multimediale e del mondo culturale:

- Imprese di produzione e distribuzione cinematografica: Academy Two, Adler Entertainment, Bim Distribuzione, Cattleya, Cinema Srl, CG Entertainment, Colorado Film, Eagle Pictures, Filmauro, IIF - Italian International Film, Leone Film Group, Luce Cinecittà, Lucky Red, Medusa Film, Mustang Entertainment, Notorious Pictures, Rai Cinema, Sun Film Group, The Walt Disney Company Italia, Universal Pictures Int. Italy, Universal Pictures H.V., Videacode, Vision Distribution, Warner Bros. Entertainment Italia.
- Imprese televisive: Dazn, Delta TV Program, Mediaset, Rai, Sky Italia.
- Imprese tecniche, di servizi e di post-produzione: Cinestat, Control Cine Service, Next Cinema.
- Operatori della distribuzione digitale: Chili, MYmovies, Netflix.
- Operatori dell'esercizio cinematografico: The Space Cinema, UCI Cinemas Italia.
- Operatori Istituzionali in campo culturale: FUB - Fondazione Ugo Bordoni, Luiss Business School.
- Società editrici: Arnoldo Mondadori, Giunti Psychometrics.
- Associazioni: AIE - Associazione Italiana Editori, Lega Serie A, OWL - Osservatorio Web Legalità.

La Federazione da 30 anni è quotidianamente impegnata nell'affrontare la pirateria nelle sue diverse manifestazioni in quanto il non riconoscere agli aventi diritto i proventi del proprio lavoro pone a rischio non solo il profitto delle imprese, ma anche il futuro della produzione creativa e culturale di un paese.

LE ATTIVITA' DI TUTELA DEI CONTENUTI

La pirateria audiovisiva è un fenomeno in continuo mutamento e che richiede un costante aggiornamento nelle modalità e negli strumenti da attuare per il contrasto della stessa. Inoltre, la natura sempre più transfrontaliera ed internazionale della pirateria rende fondamentale l'adozione e l'implementazione di collaborazioni fattive ed efficaci con i maggiori player del mercato.

Per contrastare efficacemente questo crimine è necessario porre in essere delle azioni che agiscano su più livelli: se da un lato è necessario intervenire tramite specifiche azioni di tutela sul web, dall'altro è fondamentale agire anche sul piano dell'educazione e della comunicazione.

Pertanto, la FAPAV ritiene necessari interventi su più fronti e nello specifico:

- *Enforcement*: attività condotte da Autorità Giudiziaria; Autorità Amministrativa; accordi di

autoregolamentazione; rimozione selettiva dei contenuti.

- Comunicazione: campagne di sensibilizzazione e di educazione alla legalità rivolte al grande pubblico con specifico riferimento alle nuove generazioni; studi e ricerche sul fenomeno; promozione dell'offerta legale presso i consumatori.

L'economia digitale offre oggi un ampio potenziale per lo sviluppo di tutti i settori. Ciò nonostante, per trasformare questa situazione favorevole in crescita sostenibile, nuova cultura e nuovi posti di lavoro, è necessario che vengano adottate precise azioni di tutela dei contenuti al fine di eliminare quelle barriere che ostacolano lo sviluppo del settore in tal senso e incentivare un ecosistema digitale sano e realmente competitivo per tutte quelle aziende che operano nel settore della distribuzione dei contenuti.

IL MERCATO AUDIOVISIVO

Secondo i dati pubblicati dal primo rapporto ANICA *“Cinema e Audiovisivo: l'impatto per l'occupazione e la crescita in Italia”*¹ sono 173.000 i posti di lavoro, diretti e indiretti, generati dai settori cinema, audiovisivo e broadcasting. Sono quasi 8.500 le imprese operanti, con una media di 4.5 addetti. L'export dei prodotti audiovisivi italiani registra una dimensione importante, pari a 890 milioni di euro.

Nel 2019 il cinema in sala ha incassato € 635.449.774 per un numero di presenze in sala pari a 97.586.858. Rispetto al 2018 si è registrata una crescita degli incassi del 14,35% e un aumento delle presenze del 13,55%. È cresciuto rispetto allo scorso anno il box office della produzione italiana (incluse le co-produzioni) che nel 2019 ha registrato un incasso di 134.8 milioni di € (127.9mln di € nel 2018; +5,39%).²

Secondo le rilevazioni condotte da GFK per UNIVIDEO³, l'Home Entertainment, nella totalità dei settori vendita, noleggio, edicola e digitale, ha sviluppato complessivamente nel 2019 un giro d'affari di 255,6 milioni di euro, con una contrazione dell'11,5% rispetto al 2018. In continua crescita il mercato digitale che sale al 39,7% sul totale dell'Home Entertainment, dal 33,2% del 2018, generando un fatturato di 101,7 milioni di euro.

LO SCENARIO DELLA PIRATERIA AUDIOVISIVA IN ITALIA

FAPAV realizza su base annuale, in collaborazione con Ipsos, una indagine⁴ conoscitiva sulla pirateria audiovisiva in Italia con l'intento di valutare le dimensioni del fenomeno e le sue conseguenze sul tessuto economico e occupazione del Paese.

Nel 2019, il 37% degli adulti italiani ha commesso almeno un atto di pirateria fruendo illecitamente di film, serie o programmi televisivi, spesso piratando più di una tipologia di contenuto: nel complesso si stimano oltre 413 milioni di atti di pirateria compiuti. Se si guarda poi alla fascia di età degli “under 15”

¹ <http://www.anica.it/news/anica-audiovisivo-strategico-per-italia>

² <http://www.anica.it/news/news-anica/il-cinema-in-sala-nel-2019-i-dati-completi-del-box-office-in-italia>

³ https://www.univideo.org/download/Rapporto%20Univideo_23%20luglio_FINAL.pdf

⁴ https://fapav.it/wp-content/uploads/2020/07/FAPAV-SINTESI-Indagine-sulla-pirateria-audiovisiva-2019-e-lockdown_9-Luglio-2020.pdf

l'incidenza della pirateria sale al 39%, con una stima di circa 39 milioni di atti all'anno compiuti da giovani pirati.

Fig. 1 - L'incidenza della pirateria audiovisiva in Italia tra la popolazione adulta 2016-2019

LA PIRATERIA TRA GLI ADULTI

Totale film, serie tv / fiction, programmi televisivi e sport live



La tipologia di pirateria più diffusa è quella digitale, che coinvolge il 32% della popolazione italiana, dato sostanzialmente stabile dal 2016 ad oggi, segno che la fruizione di contenuti digitali è ormai una pratica consolidata tra i pirati. Un dato nuovo da sottolineare, che emerge dall'ultima indagine FAPAV/Ipsos, è che il 10% dei pirati digitali ha utilizzato una IPTV illecita per vedere film, serie o sport live. Durante il periodo di lockdown di marzo/aprile 2020, questo dato è quasi raddoppiato, attestandosi al 19%.

La ricerca FAPAV/Ipsos 2019 ha inoltre stimato l'impatto finanziario che le varie tipologie di pirateria provocano sui vari settori dell'industria audiovisiva a causa dei mancati ricavi ed è stato calcolato che, nel complesso, l'impatto della pirateria si stima in circa 96 milioni di fruizioni perse nel 2019, pari ad un danno finanziario per l'industria audiovisiva di circa 591 milioni di euro ogni anno.

Fig. 2 - Stima dell'impatto complessivo della pirateria di film e serie tv tra la popolazione adulta

STIMA DANNO COMPLESSIVO FILM+SERIE/FICTION

- Fruizioni perse di FILM & SERIE TV / FICTION
- Danno economico pirateria di FILM & SERIE TV / FICTION



Ma le ripercussioni si notano sull'economia italiana nel suo complesso e sono di diversa natura: si stimano 1,1 miliardi di euro di perdita in termini di fatturato delle aziende (non soltanto per l'industria audiovisiva), che implicano una perdita di PIL di circa 449 milioni di euro e 5.900 posti di lavoro persi. La contraffazione e la pirateria rappresentano dunque un grande ostacolo allo sviluppo del mercato, al rilancio dei nostri comparti ed un freno all'innovazione e alla creatività nel nostro Paese.

IL CONSUMO DEI CONTENUTI AUDIOVISIVI DURANTE IL LOCKDOWN E LE MISURE DI TUTELA

Durante il lockdown nazionale (9 marzo - 4 maggio 2020) gli italiani hanno vissuto forzatamente tra le mura domestiche, sviluppando nuove abitudini e comportamenti quotidiani. Il 52% della popolazione adulta ha dichiarato di aver dedicato più tempo alla fruizione di contenuti audiovisivi in generale, addirittura il 24% (circa 1 su 4) quantifica almeno 3 ore in più al giorno rispetto al periodo prima della quarantena. Tale fenomeno ha fatto inevitabilmente nascere nuovi bisogni presso il pubblico, spinto in particolare dalla voglia/necessità di usufruire di contenuti ad hoc alle proprie esigenze: a tal proposito si stimano da un lato un 8% circa di nuovi abbonamenti ad APP/piattaforme on demand legali (prevalentemente per la fruizione di film e serie/fiction); dall'altro un 10% circa di nuovi pirati (cioè che hanno compiuto atti di pirateria per la prima volta durante il lockdown). Il risultato di queste azioni porta ad una stima complessiva di pirati intorno al 40% durante il lockdown (vs 37% del 2019, +3pp). L'indagine ha altresì evidenziato una consistente crescita nella stima degli atti complessivi di pirateria effettuati in questo periodo: 243 milioni vs i 69 milioni di un bimestre medio del 2019. Un'altra evidenza altrettanto allarmante è l'ampliamento della platea che ha fruito dei contenuti veicolati dalle IPTV illecite. A fine 2019 si stimava un'incidenza del 10% che durante il lockdown è quasi duplicata, salendo

al 19%, frutto non dell'attivazione di nuovi abbonamenti illeciti, bensì della condivisione di quelli in essere.

L'emergenza sanitaria legata al COVID-19 e le conseguenti misure e disposizioni adottate dai Governi hanno comportato una serie di limitazioni legate alla socialità e alla frequentazione dei luoghi pubblici. La temporanea chiusura delle strutture cinematografiche e un aumento esponenziale del tempo trascorso in casa hanno inciso inevitabilmente sulle modalità e le tempistiche legate all'intrattenimento e al consumo dei contenuti culturali.

Se da un lato questi mesi hanno consentito alle aziende di sperimentare nuovi modelli di business e di distribuzione digitale dei contenuti, dall'altro è stata massima l'attenzione sul rischio di un aumento nel consumo illegale di film e serie tramite piattaforme non autorizzate.

Il contesto generale ha pertanto reso necessaria l'adozione di nuovi strumenti di lavoro e procedure per consentire la più efficace tutela delle opere, con particolare riferimento alle nuove uscite e a supporto dei nuovi modelli di business improntati dalle aziende.

Come Federazione abbiamo seguito attivamente il dibattito emerso durante la conversione in legge del cd. Decreto Rilancio alla Camera dei Deputati, con le proposte emendative PD, Lega e Fratelli d'Italia che si sono concretizzate in un unico emendamento che ha ampliato i poteri sanzionatori dell'AGCOM in materia di tutela del Diritto d'Autore online. Altresì decisivo è stato il supporto giunto dal Governo, in particolare dal Sottosegretario all'Editoria.

Durante questi ultimi mesi la nostra Federazione ha attuato tutte le misure necessarie per contrastare gli illeciti e promuovere allo stesso tempo un uso consapevole dei contenuti audiovisivi incentivando l'utilizzo delle numerose possibilità messe a disposizione per la fruizione.

Per quanto riguarda le misure di *enforcement* sono state portate avanti, in sinergia con le Aziende associate, attività mirate di rimozione contenuti e di supporto alle Forze dell'Ordine. È inoltre stato ottenuto il blocco di 344 siti illeciti tramite il Regolamento AGCOM.

Le Autorità di riferimento in tema di antipirateria quali AGCOM e le Forze dell'Ordine hanno proseguito anche durante il lockdown nella loro importante opera di contrasto agli illeciti, nonostante le difficoltà del contesto generale.

Si segnalano infatti importanti operazioni portate avanti dalla Guardia di Finanza e rese note in questi mesi quali il sequestro di 56 server, 2 siti e il blocco esecutivo di oltre 160mila abbonamenti pirata condotto dal Nucleo Speciale Beni e Servizi e la chiusura di 40mila canali tra Spagna, Germania, Francia, Svezia e Italia, oltre alla disconnessione di 50 server, nel corso di una operazione internazionale congiunta tra Europol e Eurojust in collaborazione con il Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche. È della scorsa settimana, inoltre, un'operazione tra le più rilevanti degli ultimi anni che ha riguardato l'Italia e diversi paesi esteri, che ha portato all'oscuramento di oltre 5000 piattaforme illecite di live streaming e canali Telegram, alla confisca di sofisticate tecnologie informatiche.

Sul fronte della comunicazione, invece, i progetti in corso portati avanti dalla nostra Federazione sono stati rimodulati in virtù delle necessità imposte dal lockdown e sono state avviate specifiche

collaborazioni volte ad incentivare un uso consapevole dei contenuti audiovisivi tramite anche apposite iniziative educative e di didattica a distanza. Le attività portate avanti hanno pertanto compreso sia mirate iniziative stampa tramite interviste, comunicati stampa e articoli volti a riportare l'attenzione sul problema del consumo illegale dei contenuti sia specifici progetti educativi. Tra questi si segnala il progetto "Rispettiamo la Creatività", promosso da AFI, FAPAV, MPA, NUOVO IMAIE, SIAE e UNIVIDEO, che ha portato avanti i propri obiettivi di educazione alla legalità supportando le scuole nell'utilizzo della didattica a distanza, realizzando e fornendo materiali didattici digitali e contributi video.

Il progetto è stato rimodulato e riadattato non solo per garantirne la prosecuzione nelle scuole coinvolte in quest'anno scolastico ma anche per permetterne la massima diffusione presso l'intera platea giovanile che grazie agli strumenti didattici liberamente disponibili sul sito del progetto e grazie alla possibilità di accedere liberamente a diverse iniziative ludico - partecipative ha potuto conoscere e riflettere sull'importanza della tutela del settore creativo, specie ora che detto settore è tra i più colpiti dalle conseguenze della situazione di emergenza. La nuova didattica a distanza ha permesso agli studenti delle scuole secondarie di I grado di poter continuare a casa il percorso educativo intrapreso a scuola, mentre il modulo per gli studenti delle scuole secondarie di II grado è continuato attraverso l'organizzazione di workshop, realizzati tramite piattaforme online interattive, volti a garantire il completamento del percorso educativo previsto. Il progetto ha coinvolto in questa edizione scolastica oltre 4000 studenti appartenenti a scuole secondarie di I e II grado.

Il 19 ottobre FAPAV ha organizzato un evento online dal titolo "Dopo il lockdown: Ripartire insieme dalla legalità", con ospiti istituzionali e appartenenti all'industria, proprio per ragionare sugli strumenti da utilizzare per creare un ecosistema adatto alla ripartenza di un settore che è fortemente provato dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria. In questo senso, anche uno sguardo a quanto accade in Unione Europea è importante per contrastare la pirateria. Recentemente, il Parlamento europeo ha approvato un parere sul Digital Service Act, enunciando il principio del KYBC (Know Your Business Customer), che consentirebbe di contrastare l'anonimato sul web, ormai una costante di chi opera illecitamente per sfruttare e guadagnare tramite l'utilizzo non autorizzato di opere audiovisive, attraverso la verifica delle informazioni fornite nell'ambito dell'acquisto di servizi quali hosting, domini, storage ecc. L'approccio "KYBC" è fondamentale per la lotta alla pirateria.

CONCLUSIONI

In considerazione della situazione attuale e del contesto di crisi legato all'emergenza sanitaria nel nostro Paese e che ha fortemente coinvolto l'industria audiovisiva, è diventato di assoluta priorità e non più rinviabile un rafforzamento della tutela delle opere sul web tramite specifiche azioni di *enforcement* e iniziative di comunicazione ed educazione alla legalità. Film e serie e i contenuti audiovisivi in generale sono il frutto di una realtà produttiva di grande importanza economica e culturale per il nostro Paese: ora più che mai tutti ne apprezzano la qualità e la varietà, che solo in un contesto tutelato possono continuare a crescere, regalando al pubblico emozioni, intrattenimento e momenti di riflessione.

Gli strumenti a disposizione ci sono e vanno potenziati al fine anche di sostenere la ripartenza del settore in un momento così delicato. Tra le priorità individuate è necessario rafforzare i poteri dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, recepire rapidamente la Direttiva Copyright, rendere più tempestive le collaborazioni internazionali, senza tralasciare le attività educational e di sensibilizzazione.

Sul tema educazione e sensibilizzazione reputiamo opportuno che venga destinato, tramite un Decreto Ministeriale ad hoc, l'1% del Fondo previsto per il MiBACT all'articolo 5 comma 1 del Decreto Ristori (AS 1994) Conseguentemente, l'auspicio è che poi tali misure possano diventare strutturali attraverso il rigenerato Fondo per il Cinema e l'Audiovisivo con la Legge di Bilancio 2021 (art. 97 AC 2790-bis) affinché possa essere utilizzato anche in tal senso.

La FAPAV ed i suoi Associati desiderano cogliere l'occasione per ringraziare la 7° Commissione del Senato della Repubblica per il coinvolgimento della nostra Federazione in questa audizione e per l'opportunità dataci di portare il nostro contributo.

Rimaniamo ovviamente a disposizione per qualsiasi futura richiesta di informazioni e approfondimenti.

FAPAV - Federazione per la Tutela dei Contenuti Audiovisivi e Multimediali



FEDERICO
BAGNOLI
ROSSI

AUDIZIONE
VII
COMMISSIONE
DEL SENATO
DELLA
REPUBBLICA



RIPARTIRE INSIEME DALLA LEGALITÀ



SOSTEGNO AL SETTORE

Nella fase attuale di ripartenza dell'industria audiovisiva, la tutela dei contenuti, le attività di contrasto agli illeciti e la promozione del mercato legale risultano ancora più determinanti nell'ottica di sostenere e affiancare le aziende e l'intero comparto.



TUTELA
E
PROMOZIONE

In questi mesi le Forze dell'Ordine, la Magistratura, l'AGCOM e le Istituzioni si sono dimostrati tutti particolarmente attenti al tema della tutela del Diritto d'Autore e del contrasto ai fenomeni illeciti.



I DATI SULLA PIRATERIA

VISIONI PERSE

96,2 M

POSTI DI LAVORO PERSI

5.900

DANNO SISTEMA
PAESE

€1,1 MLD

INCIDENZA
2019

37%

DANNO
AUDIOVISIVO

€591 M



È COSA E'
CAMBIATO



DURANTE IL LOCKDOWN

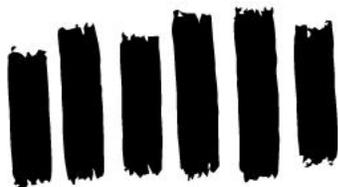


INCIDENZA
2019

37%

ATTI DI
PIRATERIA
BIMESTRE
MEDIO

**69
MILIONI**



IN
QUARANTENA

40%

BIMESTRE
QUARANTENA

**243
MILIONI**

+ 8%

NUOVI ABBONATI

Durante i due mesi di
quarentena si è stimato un
aumento dell'8% di abbonati alle
piattaforme on demand ufficiali.

1 PERSONA

SU 2 ha dedicato quotidianamente più tempo
alla fruizione di contenuti audiovisivi.



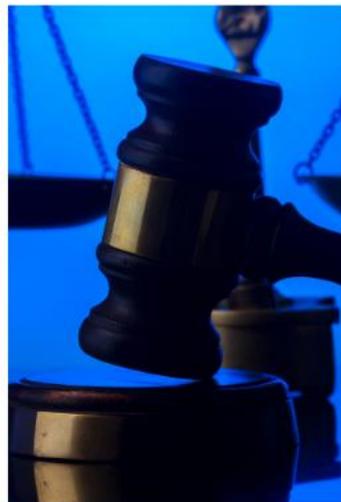
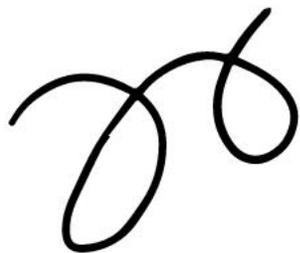
IL FENOMENO DELLE IPTV ILLECITE

Durante il lockdown si è passato dal 10% al 19% di utilizzo delle IPTV illecite.

L'aumento è stato generato soprattutto dalla condivisione dell'abbonamento illecito con altre persone.



2020: NON CI SIAMO FERMATI



AGCOM

**344 SITI BLOCCATI
SOLO SU ISTANZA
FAPAV**

...



GDF E MAGISTRATURA

**IMPEGNATI IN ALMENO 6
GRANDI OPERAZIONI, CON
BLOCCHI DI SITI, IPTV E
CANALI TELEGRAM**

...



RIMOZIONI FAPAV

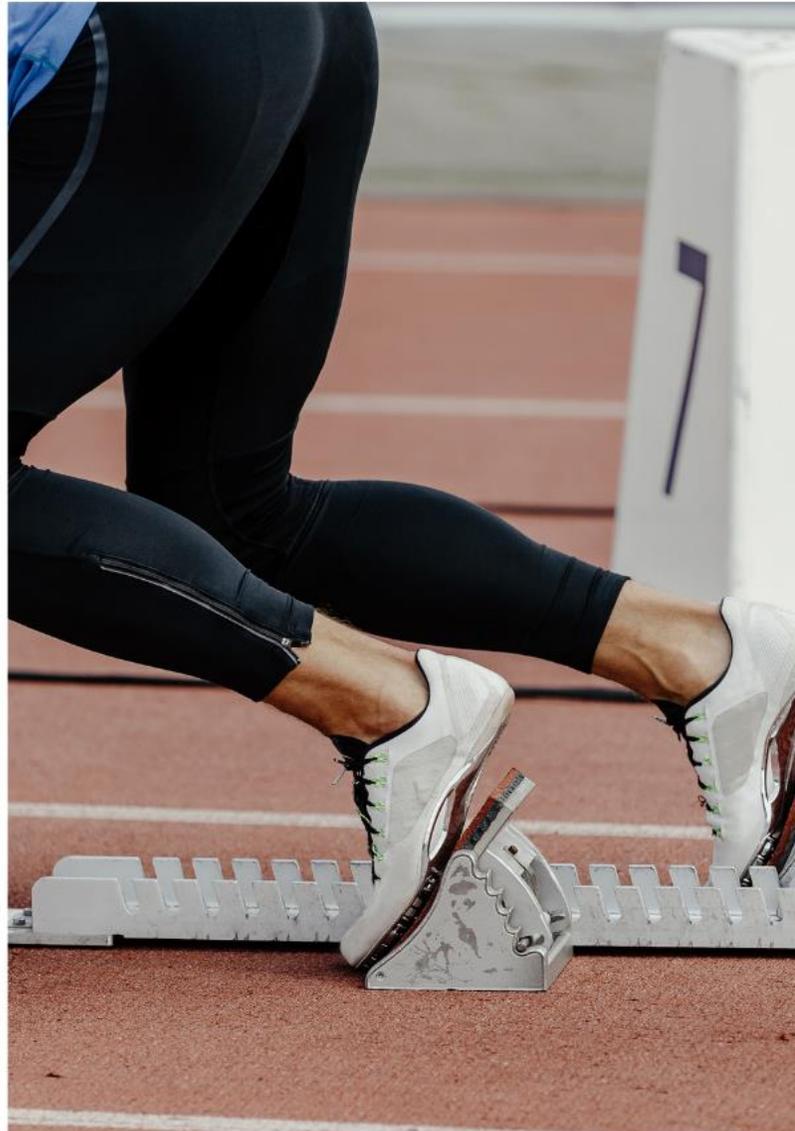
**4.000 LINK
2.800 VIDEO
6.000 PAGINE WEB**

...

CREARE UN
ECOSISTEMA
SANO

PER RIPARTIRE!

Dopo questo periodo difficile per l'industria audiovisiva è ancora più necessario ampliare il ventaglio degli strumenti a disposizione per la tutela dei contenuti creativi.



NUOVI STRUMENTI DA DEFINIRE



NUOVI POTERI AGCOM



Nel DL Rilancio è stata inserita una disposizione che conferisce nuovi poteri ad AGCOM, consentendogli di porre fine alle violazioni del Diritto d'Autore per quei servizi che usino risorse nazionali di numerazione. L'autorità dovrà implementare i nuovi poteri.

01

DIRETTIVA COPYRIGHT



Dopo una serie di audizioni, a cui ha partecipato anche FAPAV, è stata approvata la Legge Delega che consentirà il recepimento nel nostro ordinamento della Direttiva Copyright, seguendo fedelmente il testo della Direttiva Europea.

02

PROPOSTE LEGISLATIVE



Sono state presentate tre proposte di legge sul tema del contrasto alla pirateria. Si attende la discussione e l'avanzamento delle varie proposte.

03

PRINCIPIO DEL "KYBC"



Know Your Business Customer: necessaria la verifica delle informazioni fornite nell'ambito dell'acquisto di servizi quali hosting, domini, storage. Questo consentirebbe di contrastare l'anonimato sul web, una costante di chi opera illecitamente.

04

APPROFITTARE
DEL MOMENTO

LAVORARE INSIEME

La ripartenza sarà più lenta se tutte le Autorità preposte non saranno vicine all'industria, con proposte organiche, contribuendo a creare un ecosistema adatto al rilancio dell'intera filiera.

